

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PSIC82500Q

PESARO - VILLA SAN MARTINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PSIC82500Q	Alto
PSEE82501T	
5 A	Alto
5 B	Alto
PSEE82502V	
5 A	Medio - Basso
PSEE82503X	
5 A	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC82500Q	0.0	1.0	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC82500Q	1.0	0.7	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC82500Q	0.6	0.4	0.7	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'Istituto si caratterizza come scuola capace di essere un interlocutore centrale dell'intero quartiere e punto focale per l'intera comunità. La scuola si impegna a collaborare con gli Enti Locali, le associazioni e le famiglie diventando per il contesto di riferimento un plus-valore. L'Istituto comprende la Scuola dell'Infanzia di Via Togliatti, le Scuole Primarie: "Don Miilani" (tempo normale e tempo pieno), scuola Don Bosco e Cantarini (Tempo normale), Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Manzoni". Le scuole sono situate nei quartieri di Villa San Martino e Tombaccia, siti tra il centro-città e la zona industriale.

Il territorio è caratterizzato da insediamenti ad alta densità abitativa con ampi spazi verdi e ben serviti dai mezzi di trasporto urbano; centri commerciali, centri sportivi, centri sociali di aggregazione per giovani e anziani, parrocchie. Il contesto ambientale e socio-economico, definito da una struttura produttiva commerciale, artigianale ed industriale, orienta la Progettazione Formativa, attenta alle esigenze ed ai bisogni degli alunni e delle loro famiglie e volta a formare personalità critiche e responsabili. Il livello di scolarizzazione è alto e contenuti sono i tassi di abbandono scolastico.

L'incidenza degli alunni extracomunitari è pari al 7,57% di cui la maggior parte proviene dal Marocco, Moldavia, Albania.

lo stato socio economico delle famiglie fa emergere un Background familiare medio, ma spesso la scuola deve affrontare situazioni (anche se in percentuale molto bassa) di grave disagio da parte di alcuni alunni con famiglie che vivono una critica situazione socio economica. Questa va ad incidere profondamente sul percorso educativo didattico degli studenti e la scuola spesso per mancanza di risorse economiche e professionali sperimenta la propria impotenza ad offrire percorsi pomeridiani alternativi per aiutare gli alunni ad uscire da situazioni di quasi abbandono

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A livello regionale il territorio si colloca nella media nazionale sia per quel che riguarda il tasso di disoccupazione che quello dell'immigrazione.</p> <p>Le risorse utili a disposizione del territorio sono legate alle associazioni di aggregazione sociale e culturale.</p> <p>Il contributo dell'Ente locale di riferimento (Comune) avviene attraverso l'erogazione di personale qualificato all'interno della scuola (assistenti educatori per gli alunni diversamente abili), il trasporto degli alunni, proposte di progetti gratuiti per la scuola in riferimento agli alunni stranieri, all'educazione alla cittadinanza e alla legalità, all'ambiente, e ad altri aspetti che contribuiscono alla formazione dell'alunno-cittadino.</p>	<p>Visti i drastici tagli a livello regionale e comunale la diminuzione nel tempo di questi contributi unita alle risorse esigue della scuola, hanno portato ad una limitazione delle opportunità per il percorso formativo di tutti gli alunni.</p>

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche, pur essendo datate, garantiscono un regolare svolgimento delle attività in quanto risultano parzialmente adeguate sia per quanto riguarda la sicurezza degli edifici che per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Non si riscontrano difficoltà particolari per il raggiungimento dei singoli plessi. L'Istituto si sta adeguando all'introduzione di strumenti tecnologici necessari allo svolgimento di una didattica vicina alle esigenze della popolazione scolastica.</p> <p>Le risorse economiche disponibili vengono erogate principalmente dallo Stato, con contributi aggiunti dalle famiglie, dal Comune e da enti privati.</p>	<p>Le strutture scolastiche richiedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In alcuni plessi, l'aumento della popolazione scolastica ha portato a penalizzare gli spazi laboratoriali al fine di garantire le priorità legate allo svolgimento della didattica curricolare.</p> <p>Si riscontra una carenza di strumenti tecnologici a disposizione. Buona parte di essi sono obsoleti e non presenti nella maggior parte delle aule (LIM).</p> <p>Il collegamento alle rete internet non è presente in tutte le aule dei vari plessi.</p> <p>A causa della continua contrazione del fondo d'Istituto molte attività/progetti sono stati ridotti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PSIC82500Q	94	92,2	8	7,8	100,0
- Benchmark*					
PESARO	4.491	84,2	844	15,8	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PSIC82500Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PSIC82500Q	3	3,2	23	24,5	37	39,4	31	33,0	100,0
- Benchmark*									
PESARO	130	2,9	1.020	22,7	1.696	37,8	1.645	36,6	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PSIC82500Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PSIC82500Q	18	23,1	15	19,2	22	28,2	23	29,5
- Benchmark*								
PESARO	1.057	26,8	778	19,7	810	20,5	1.306	33,1
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESARO	44	75,9	1	1,7	13	22,4	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,9	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	10,5	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	15,8	21,2	20,8
	Più di 5 anni	65,8	68,5	54,3
Situazione della scuola: PSIC82500Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,6	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	21,1	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,8	24,8	20,6
	Più di 5 anni	31,6	32,4	24,4
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità degli insegnanti rientra nella fascia di età compresa tra i 35 ed i 54 anni e risulta avere un contratto a tempo indeterminato che garantisce continuità nell'insegnamento e la costruzione di un rapporto positivo con gli alunni, le famiglie e tra i docenti. Prevala la percentuale di personale docente laureato rispetto a quello diplomato.	Riguardo le competenze professionali ed i titoli posseduti dal personale docente si rilevano criticità nel possesso di competenze informatiche, tecnologiche e certificazioni linguistiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC82500Q	100,0	100,0	82,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0
- Benchmark*										
PESARO URBINO	99,3	99,2	98,9	99,4	99,2	98,4	98,9	98,8	98,7	98,8
MARCHE	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PSIC82500Q	100,0	99,4	99,3	100,0
- Benchmark*				
PESARO URBINO	97,4	98,4	97,8	98,3
MARCHE	96,8	97,4	96,8	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC82500Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	0,3	0,3	0,1	0,1	0,2
MARCHE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC82500Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PESARO URBINO	0,3	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC82500Q	1,5	3,5	2,3	2,3	1,1
- Benchmark*					
PESARO URBINO	2,0	1,9	1,0	1,0	1,2
MARCHE	1,6	1,7	1,2	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC82500Q	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*			
PESARO URBINO	1,1	1,0	0,7
MARCHE	1,0	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC82500Q	4,2	3,3	0,0	2,9	0,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	2,8	2,3	1,5	1,5	2,0
MARCHE	2,8	2,5	1,9	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC82500Q	0,7	0,0	1,2
- Benchmark*			
PESARO URBINO	1,9	1,5	0,9
MARCHE	2,0	1,8	1,2
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si sono verificati casi di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Per la scuola secondaria di I grado l'alto successo formativo e il basso tasso di trasferimenti in uscita in corso d'anno sono riferibili alla personalizzazione del percorso didattico-educativo che la scuola offre. In relazione all'Esame di stato, dai dati si evince una percentuale maggiore rispetto ai riferimenti di alunni collocati nella fascia del 10 e 10 e lode a motivo dell'importanza che la scuola dà alla valorizzazione delle eccellenze. Non si registrano casi di abbandono scolastico nell'Istituto.	Per quanto riguarda i trasferimenti in uscita in corso d'anno, nella scuola primaria si nota che, a differenza dei primi tre anni, nelle classi 4° e 5° la percentuale rispetto ai riferimenti è più alta. Ciò, però, è dovuto all'effettivo trasferimento delle famiglie in altri quartieri, in altre città o nei Paesi stranieri di provenienza. In relazione alle fasce di voto all'Esame di Stato si evidenzia una maggiore concentrazione di alunni nella fascia media (7/8) con un leggero spostamento verso il 7.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio (6) rispecchia pienamente il quadro positivo della scuola che riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti, non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti che chiedono iscrizioni nell'Istituto per la qualità dell'offerta formativa. Si evidenzia una percentuale più alta di alunni nella fascia media con valutazione (7-8). I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PSIC82500Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Class se	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,7	49,8	48,2			53,9	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,6	↔	↔	↑	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.
PSEE82501T	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82501T - 2 B	53,9	↔	↑	↑	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.
PSEE82502V	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82502V - 2 A	63,4	↑	↑	↑	n.d.	52,8	↔	↑	↑	n.d.
PSEE82503X	40,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82503X - 2 A	61,5	↑	↑	↑	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.
PSEE82503X - 2 B	19,0	↓	↓	↓	n.d.	71,0	↑	↑	↑	n.d.
		66,3	64,7	63,5			53,4	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,8	↑	↑	↑	6,5	54,1	↔	↑	↑	-3,5
PSEE82501T	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82501T - 5 A	66,3	↔	↑	↑	-1,4	52,1	↔	↔	↑	-6,3
PSEE82501T - 5 B	78,8	↑	↑	↑	13,1	51,3	↓	↔	↔	-4,5
PSEE82502V	74,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82502V - 5 A	74,2	↑	↑	↑	10,5	51,8	↔	↔	↑	-3,3
PSEE82503X	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82503X - 5 A	70,4	↑	↑	↑	2,9	61,2	↑	↑	↑	3,1
		61,7	59,3	57,6			52,7	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,3	↔	↑	↑	n.d.	50,9	↓	↑	↑	n.d.
PSMM82501R	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM82501R - 3 A	67,3	↑	↑	↑	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
PSMM82501R - 3 B	61,0	↔	↑	↑	n.d.	55,2	↑	↑	↑	n.d.
PSMM82501R - 3 C	57,6	↓	↓	↔	n.d.	41,9	↓	↓	↓	n.d.
PSMM82501R - 3 D	69,2	↑	↑	↑	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
PSMM82501R - 3 E	53,6	↓	↓	↓	n.d.	47,4	↓	↓	↓	n.d.
PSMM82501R - 3 F	61,7	↔	↑	↑	n.d.	46,9	↓	↓	↓	n.d.
PSMM82501R - 3 G	59,6	↓	↔	↑	n.d.	47,4	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE82501T - 2 B	4	4	3	2	6	4	2	2	3	8
PSEE82502V - 2 A	0	1	3	3	12	3	4	4	2	6
PSEE82503X - 2 A	2	2	3	0	13	4	3	3	2	9
PSEE82503X - 2 B	19	0	0	0	0	0	0	1	7	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC82500Q	32,5	9,1	11,7	6,5	40,3	14,1	11,5	12,8	18,0	43,6
Marche	29,8	12,1	12,7	6,0	39,3	23,4	20,3	14,7	6,4	35,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE82501T - 5 A	3	1	5	6	2	4	3	3	2	3
PSEE82501T - 5 B	0	1	3	6	12	3	10	4	3	5
PSEE82502V - 5 A	0	2	5	3	7	3	2	6	2	2
PSEE82503X - 5 A	2	1	5	8	4	2	1	2	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC82500Q	6,6	6,6	23,7	30,3	32,9	16,2	21,6	20,3	14,9	27,0
Marche	16,3	13,9	23,1	22,0	24,6	21,6	20,5	14,8	13,7	29,3
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSMM82501R - 3 A	3	1	3	4	11	3	2	5	5	7
PSMM82501R - 3 B	2	3	10	6	3	3	6	3	2	10
PSMM82501R - 3 C	3	6	3	5	4	8	2	4	5	2
PSMM82501R - 3 D	1	5	2	4	11	0	5	5	1	12
PSMM82501R - 3 E	6	6	5	6	2	6	9	1	1	8
PSMM82501R - 3 F	4	4	1	2	9	8	2	2	1	7
PSMM82501R - 3 G	3	5	4	6	5	9	3	2	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC82500Q	13,9	19,0	17,7	20,9	28,5	23,4	18,4	13,9	10,8	33,5
Marche	16,0	15,9	16,7	19,7	31,7	23,1	15,6	11,5	12,5	37,4
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto ha ottenuto risultati superiori alle medie per tutte le classi interessate alle prove di Italiano e Matematica nei due ordini di scuola.</p> <p>In genere gli esiti delle prove standardizzate sono uniformi tra le varie classi, dove non c'è stato il sospetto di comportamenti opportunistici.</p> <p>Nella progressione degli anni, gli alunni di fascia bassa tendono a diminuire, andando a incrementare la fascia media; rimane abbastanza stabile la percentuale di alunni concentrati nelle fasce alte.</p>	<p>In casi limitati si notano esiti delle prove standardizzate inferiori alle medie di riferimento; queste disparità non risultano concentrate nelle stesse sedi o sezioni.</p> <p>Nella Scuola Primaria, in presenza di classi parallele, si nota una variabilità tra le classi superiore a quella delle medie di riferimento, mentre la variabilità all'interno alle classi risulta inferiore.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. Solo in pochi casi, i punteggi delle classi si discostano in negativo rispetto a quelli nazionali, sia per Italiano, che per Matematica. Infatti, in questi casi la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale, negli altri casi è in linea o inferiore alla media nazionale. Per quanto riguarda la quota di studenti collocati nei livelli più alti, essa è decisamente superiore ai parametri di riferimento.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, con metodologie diverse a seconda del grado di Scuola, è molto attento alla promozione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo); questo contribuisce a giustificare l'alto numero di iscrizioni e di trasferimenti in entrata nell'Istituto stesso.</p> <p>Attraverso il Documento di Valutazione per i vari ordini di Scuola, approvato dal Collegio Docenti, sono stati stabiliti criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Le competenze chiave degli studenti vengono valutate attraverso l'osservazione.</p>	<p>Nonostante l'attenzione rivolta all'osservazione delle competenze e allo svolgimento di numerose attività volte a promuoverle e svilupparle, la progettazione dell'attività didattica non segue la logica di una didattica per competenze che tenga presente i riferimenti normativi nazionali ed Europei. Non sono state definite in modo chiaro e condiviso le Competenze chiave da far acquisire agli alunni.</p> <p>L'Istituto inoltre non ha ancora elaborato strumenti formalizzati, specifici e condivisi per ogni ordine di scuola per l'osservazione, la rilevazione, la valutazione e la documentazione sistematica del percorso formativo dell'alunno per arrivare a certificare le competenze acquisite.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'osservazione sistematica risulta che l'Istituto assicura agli studenti un buon livello di acquisizione di competenze sociali e di Cittadinanza; infatti, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi della scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma ancora non utilizza una didattica per competenze e strumenti specifici e condivisi per valutare e documentare il percorso formativo dell'alunno e certificare le competenze acquisite.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, sono totalmente positivi. Dato verificabile per il fatto che quasi tutti gli alunni della scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado dello stesso Istituto</p> <p>Gli studenti che seguono il consiglio orientativo fornito dalla scuola ottengono la promozione al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado in percentuale maggiore rispetto ai parametri di riferimento.</p>	<p>Una percentuale più elevata di alunni rispetto ai parametri di riferimento non rispetta il consiglio orientativo fornito dalla scuola.</p> <p>E molto difficile verificare e reperire dati, sugli alunni del nostro Istituto, iscritti alla scuola secondaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.
 Per gli studenti che passano dalla scuola Primaria alla secondaria dell'Istituto, ciò è oggettivamente dimostrabile; per gli studenti che passano alla scuola del secondo ciclo, il riscontro avviene in maniera informale attraverso la consultazione dei tabelloni esposti nei vari istituti e i colloqui personali con gli ex studenti e le loro famiglie.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,8	6,4	4,4
	3-4 aspetti	8,1	5,7	4,2
	5-6 aspetti	32,4	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	48,6	48,9	57,8
Situazione della scuola: PSIC82500Q		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	17,1	6,5	4,6
	3-4 aspetti	11,4	5,1	4,2
	5-6 aspetti	25,7	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	45,7	52,2	58
Situazione della scuola: PSIC82500Q		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	82,1	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	82,1	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	79,5	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,9	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,5	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	46,2	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,9	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,8	14,3	27
Altro	Dato mancante	10,3	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,8	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	72,2	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	69,4	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	69,4	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	52,8	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,8	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	11,1	9,8	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Sono stati individuati traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>Il PTOF dell'Istituto comprende sia gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere durante l'anno e sia i Progetti di ampliamento dell'offerta formativa individuati dal collegio docenti.</p>	<p>Nei curricoli non sono state individuate le competenze trasversali.</p> <p>I modelli di programmazione didattica dell'Istituto devono essere adeguati ad una didattica per competenze in base a riferimenti normativi nazionali ed europei.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,6	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,4	50	54,7
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,4	78,1	74,8
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	55,9	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	48,1	51,7
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	54,8	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,7	50,8	51
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (intersezione/classi parallele/dipartimenti) per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari . Alla fine dell'anno scolastico, in sede di collegio d'ordine, vengono condivise le verifiche che i singoli referenti hanno elaborato sui vari progetti.	Per quello che riguarda la scuola Secondaria le ore previste per i Dipartimenti disciplinari sono insufficienti per svolgere un lavoro di programmazione adeguato. La programmazione in continuità verticale non è adeguata. Manca un'analisi comparata sulla progettazione didattica programmata.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le prove d'ingresso nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado vengono regolarmente effettuate per diversi ambiti e discipline.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Gli aspetti del curriculum che sono valutati nella programmazione didattica sono abilità e conoscenze.</p>	<p>La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline solo nelle classi finali di ogni ordine di scuola.</p> <p>Non esiste una procedura condivisa per la valutazione del percorso per l'acquisizione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha avviato la costruzione un proprio curriculum verticale per competenze, partendo dalla competenza chiave "Comunicazione in lingua madre" a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle discipline di ogni ordine di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,1	67,1	79,6
	Orario ridotto	10,3	4,1	3,8
	Orario flessibile	25,6	28,8	16,5
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,2	83,8	73
	Orario ridotto	11,1	4,2	12,6
	Orario flessibile	16,7	12	14,3
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PSIC82500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	51,3	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,9	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,7	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,4	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PSIC82500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	53,8	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,1	5,4	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,3	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,8	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	6,3	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La durata delle lezioni e la loro articolazione rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti.
In tutte le sedi del nostro Istituto esistono laboratori curati da figure di coordinamento.
Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano risorse per l'aggiornamento dei materiali ed eventuali riparazioni.
Manca una biblioteca di classe e anche la biblioteca della scuola è povera di libri e di risorse.
Non tutte le classi dispongono di computer o lim.
Sono molto scarsi i materiali per le attività scientifiche; non sono sufficienti quelli per le attività espressive.

Subarea: Dimensione metodologica**Domande Guida**

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, attive e digitali: cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, attività di coding, didattica laboratoriale.</p> <p>La scuola promuove lo sviluppo della cultura della didattica laboratoriale. Realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche.</p>	<p>La sperimentazione di didattica innovativa e utilizzo di nuove metodologie non viene sempre condivisa. E' necessario formalizzare incontri strutturati, per dipartimenti e classi parallele, finalizzati alla condivisione di significative esperienze didattiche. Occorre una formazione su tematiche specifiche. Mancano inoltre risorse per effettuare investimenti in nuovi strumenti tecnologici.</p> <p>Occorre incrementare la condivisione sulle metodologie didattiche utilizzate in aula.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PSIC82500Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	4,3	4,2
Un servizio di base		5,4	12,1	11,8
Due servizi di base		24,3	24,3	24
Tutti i servizi di base		70,3	59,3	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PSIC82500Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73	65,5	74,6
Un servizio avanzato		8,1	22,3	18,2
Due servizi avanzati		16,2	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		2,7	1,4	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali 'assegnando ruoli e responsabilità', attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità, responsabilità e collaborazione.</p> <p>Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie che si sono dimostrate efficaci.</p> <p>All'inizio di ogni anno scolastico viene illustrato alle famiglie e agli alunni il Regolamento d'istituto e viene condiviso un "Patto educativo di corresponsabilità".</p>	<p>La scuola lavora in modo significativo per la promozione delle competenze sociali, ma incontra spesso difficoltà nell'aiutare alunni in grave situazione di disagio socio- familiare e gli interventi della sola scuola non sempre risultano efficaci.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola utilizza modalità didattiche innovative che andrebbero ancor più diffuse. Gli studenti lavorano in gruppi, alcuni utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,3	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,8	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35,9	24,7	23,1
Situazione della scuola: PSIC82500Q		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza progetti per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.</p> <p>In tutte le classi dove sono presenti alunni disabili, gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una efficace didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.</p> <p>Vengono elaborati PDP per tutti gli alunni BES con certificazione e aggiornati con regolarità.</p> <p>Per gli alunni con bisogni educativi speciali, si progettano laboratori formativi extra-curricolari.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia che favoriscono l'integrazione degli alunni stranieri.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità la cui ricaduta è positiva.</p>	<p>La scuola per mancanza di risorse non riesce ad offrire in modo sistematico percorsi di lingua italiana agli studenti stranieri che si iscrivono o si trasferiscono in corso d'anno nell'Istituto, né laboratori formativi di durata annuale.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	74,4	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,8	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	43,6	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	56,4	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,8	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,1	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	43,6	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	5,1	6,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,6	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,9	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	58,3	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	83,3	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	44,4	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,4	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,2	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	13,9	9,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono previste attività di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare e extra-curricolare (gruppi di livello, individuazione di docenti tutor, giornate di recupero, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti in collaborazione con associazioni del territorio) per gli alunni con svantaggio socio-economico-familiare e per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Nella maggioranza dei casi, gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà e per favorire il potenziamento degli studenti, sono efficaci.

Nel lavoro d'aula spesso vengono proposte le modalità previste dalla didattica inclusiva.

Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà se non quelle previste per tutta la classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e, se necessario, rimodulati. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,5	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,4	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	59	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	89,7	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	74,4	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	17,9	14,3	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,2	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,8	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94,4	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	83,3	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	86,1	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63,9	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	11,1	15,4	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una commissione formata da insegnanti di ordini di scuola diversi si incontra per pianificare la formazione delle classi e condividere le competenze attese in ingresso.</p> <p>Per gli alunni in uscita da ogni ordine di scuola sono programmate visite alle scuole dell'ordine successivo ed attività educative e didattiche comuni.</p> <p>Gli interventi realizzati risultano efficaci.</p> <p>Per il passaggio delle informazioni tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria e scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, si utilizza una scheda per la raccolta dei dati relativi ad ogni singolo alunno.</p>	<p>Manca un documento condiviso per definire procedure efficaci per una valida continuità educativa.</p> <p>La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,2	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	83,3	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	75	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,6	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	50	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	88,9	88,1	76,4
Altro	Dato mancante	33,3	25,2	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le sezioni e tutte le classi dei vari plessi dell'istituto. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, attività che coinvolgono tutte le scuole secondarie di II grado del territorio provinciale.</p> <p>La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. Le attività di orientamento sono rivolte a tutte le classi della scuola secondaria di I grado.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un buon numero di famiglie e studenti.</p> <p>Anche nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria viene diffusa la pratica della didattica orientativa. E' stato progettato un percorso verticale tra gli ordini di scuola sull'orientamento e sono state attuate iniziative rivolte alla formazione dei genitori su tematiche relative all'età evolutiva e all'orientamento.</p>	<p>La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. La scuola non ha elaborato suoi strumenti formalizzati e condivisi per monitorare quanti studenti seguono il consiglio orientativo. stato progettato un percorso verticale tra gli ordini di scuola sull'orientamento</p>
---	--


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le sezioni e tutte le classi dei vari plessi dell'istituto. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, queste attività coinvolgono tutte le scuole secondarie di II grado del territorio provinciale.</p> <p>La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola secondaria di I grado.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un buon numero di famiglie e studenti.</p>	<p>La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. La scuola non ha elaborato strumenti formalizzati e condivisi per monitorare quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Non è stato progettato un percorso verticale tra gli ordini di scuola sull'orientamento</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno della scuola Secondaria di primo grado e le loro famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole Secondarie di secondo grado presenti nel territorio. Un buon numero di famiglie e di studenti tiene presente il consiglio orientativo proposto dalla scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e le priorità dell'istituto sono chiaramente definite nel PTOF pubblicato nel sito d'Istituto.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica, inizialmente all'interno del Consiglio di Istituto con la deliberazione delle Linee guida di indirizzo per l'elaborazione del PTOF e poi all'interno del Collegio Docenti. Sono rese note alle famiglie durante le assemblee iniziali di avvio dell'anno scolastico effettuate in tutte le sedi scolastiche. E' presente un attivo Comitato dei Genitori che ha più volte supportato le attività proposte dalla scuola.</p>	<p>E' opportuno consolidare la collaborazione e la progettazione con gli Enti locali e le Agenzie formative del territorio.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nella programmazione annuale condivisa nel collegio docenti d'inizio anno. Inoltre vengono programmati incontri con il Dirigente e con lo staff, con il personale ATA, con le FS e i responsabili di progetto.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso meccanismi e strumenti di controllo, anche attraverso focus group intermedi e finali e, per quanto riguarda i progetti, attraverso schede di verifica di fine anno a cura del referente di progetto. Sono predisposti strumenti di verifica e monitoraggio da parte delle funzioni strumentali, allo scopo di valutare l'organizzazione scolastica e di migliorare la qualità del servizio.</p>	<p>Pur avendo iniziato a monitorare molti dei progetti e delle iniziative che la scuola mette in atto, manca ancora un effettivo lavoro di raccolta dati dettagliato e completo degli esiti di tutti i progetti effettuati.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,9	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,4	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	13,9	28,5	35
	Più di 1000 €	27,8	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC82500Q	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PSIC82500Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,15	74,8	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,85	25,2	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PSIC82500Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	5,15463917525773	18,28	21,27	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PSIC82500Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,8421052631579	27,73	32,17	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto si evidenzia una chiara divisione dei compiti fra docenti con incarichi di responsabilità. Ad ogni docente, all'inizio dell'anno scolastico, è affidato un incarico con esplicitate le specifiche mansioni. C'è una chiara divisione delle aree di attività tra il personale ATA a cui vengono attribuiti specifici incarichi.</p> <p>L'organizzazione della scuola consente attraverso il funzionigramma, una partecipazione chiara dei compiti e delle responsabilità dei componenti. L'articolazione del Collegio in dipartimenti e gruppi di lavoro consente una diffusa condivisione. L'organizzazione della scuola si fonda su una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli e su una componente direzionale imperniata non solo sul dirigente ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva. L'attività organizzativa coinvolge diverse figure di riferimento, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dal Dirigente: Le risorse a disposizione del FIS sono anche finalizzate all'attuazione delle scelte progettuali del PTOF.</p>	<p>Le scarse risorse del fondo di Istituto.</p> <p>Scarsa disponibilità dei docenti ad assumere incarichi gli incarichi sono ricoperti perlopiù continuativamente dalle stesse persone</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PSIC82500Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,3	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	20,5	19	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	10,3	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	51,3	42,2	38,6
Lingue straniere	0	43,6	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,8	10,9	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	28,2	33,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	35,9	30,6	25,5
Altri argomenti	1	7,7	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	15,4	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	17,9	21,8	17,9
Sport	0	10,3	13,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PSIC82500Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,54	4,05	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PSIC82500Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PSIC82500Q %
Progetto 1	per la ricaduta educativa sugli alunni (sensibilizzazione sui temi della prevenzione dalle dipendenze)
Progetto 2	"Bianche lezioni", "settimana azzurra", Sport
Progetto 3	Per l'integrazione e l'intercultura

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa . Nel programma annuale ci sono progetti che contengono sotto - progetti .</p> <p>La spesa nei progetti è molto varia, alcuni sono più onerosi a causa delle spese di viaggio (settimana azzurra e verde).</p> <p>I tre progetti prioritari per la scuola sono la prevenzione del disagio, la continuità, l'orientamento, l'integrazione e l'inclusione, le lingue straniere.</p> <p>La durata media di questi progetti è annuale Sono coinvolti esperti esterni.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>La realizzazione di alcuni importanti progetti che vanno ad implementare l'offerta formativa e che connotano in modo significativo la scuola, richiede l'intervento di esperti esterni che hanno un costo elevato e che impegnano la maggior parte dei contributi volontari delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio espresso è positivo (6) perchè la scuola ha individuato le priorità e le persegue con una costante attività educativa e progettuale, condivisa nella comunità scolastica e nel territorio. I sistemi di controllo e monitoraggio sono adeguati e siamo orientati verso una loro ulteriore diffusione e formalizzazione, in particolare a conclusione delle attività progettuali. I ruoli di responsabilità e i compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità, sia per il personale docente che per il personale ATA.
Gran parte delle risorse economiche, anche provenienti da finanziamenti aggiuntivi, sono utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.
La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PSIC82500Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	14,46	14,9	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	18,87	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	17,85	12,22	13,41
Aspetti normativi	0	18,31	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	18,13	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	17,95	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	18,44	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	18,46	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	17,82	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	0	17,85	12,37	13,51
Lingue straniere	0	18	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	17,9	12,45	13,61
Orientamento	1	17,79	12,16	13,31
Altro	2	17,95	12,54	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola avverte l'esigenza di corsi di formazione per insegnanti e personale ATA e gli insegnanti aderiscono ad iniziative di formazione proposte da reti di scuola, USR, USP, Comune, Centri di formazione accreditati, CTI, CESDE, ATS.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha promosso corsi di formazione. I docenti necessitano di formazione sul curricolo e sulle competenze.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale: curriculum, esperienze formative, corsi frequentati. Valorizza le risorse umane e permette agli insegnanti che hanno competenze specifiche di utilizzarle in progetti e attività o nell'assegnazione di incarichi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La rilevazione dei bisogni formativi dei docenti non viene acquisita in modo formale con l'utilizzo di schede specifiche per la rilevazione. Agli atti della scuola non risultano acquisiti i relativi curricula di tutti i docenti

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:PSIC82500Q - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,59	2,99	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,03	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,49	2,75	2,62
Altro	Dato mancante	3,15	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,38	2,78	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,08	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,36	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	3	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,03	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	3	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,21	2,67	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,13	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,03	2,48	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,1	2,44	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,15	2,66	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: valutazione, disagio, orientamento, continuità, inclusione, intercultura, difficoltà di apprendimento, curriculum.


Il lavoro viene svolto in dipartimenti e gruppi di docenti per classi parallele.

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono verbali, documenti disponibili per la consultazione (documento di valutazione, prove di verifica, materiali strutturati per intercultura e difficoltà di apprendimento).

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (aula magna, biblioteca, aula di informatica).

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti potrebbe essere resa maggiormente efficace incrementando l'uso di strumenti informatici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e pur non avendo promosso corsi istituzionali di formazione interni, ha incoraggiato la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione organizzate da vari enti. La formazione ha avuto una ricaduta positiva sulle attività scolastiche soprattutto nell'area del disagio, della difficoltà di apprendimento e dell'integrazione. Inoltre nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità su tematiche come criteri comuni per la valutazione degli studenti. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e la scuola promuove lo scambio e il confronto tra essi, anche usando il sito dell'Istituto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	3,4	4,2
	1-2 reti	25,6	14,5	30,4
	3-4 reti	25,6	38,6	34,1
	5-6 reti	17,9	19,3	17,6
	7 o piu' reti	23,1	24,1	13,6
Situazione della scuola: PSIC82500Q		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,9	63,6	67
	Capofila per una rete	15,8	23,1	21,6
	Capofila per più reti	5,3	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC82500Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,9	27,9	36,6
	Bassa apertura	25	26,4	17,9
	Media apertura	22,2	23,6	20,6
	Alta apertura	13,9	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC82500Q	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PSIC82500Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	69,2	72,8	75,2
Regione	0	7,7	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,1	27,2	20,8
Unione Europea	0	7,7	12,2	10
Contributi da privati	0	7,7	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	59	75,5	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PSIC82500Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	33,3	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	20,5	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,1	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	35,9	54,4	15,2
Altro	0	35,9	39,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PSIC82500Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	41	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	10,3	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	61,5	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	25,6	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	38,5	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,1	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	64,1	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	12,8	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	23,1	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,4	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10,3	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,8	3,8
Altro	0	15,4	19	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,9	10,3	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,6	46,2	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	38,5	36,6	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	5,5	2,3
Situazione della scuola: PSIC82500Q	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	43,6	49,7	43,5
Universita'	Presente	89,7	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	25,6	30,6	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	38,5	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	64,1	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	59	66	65
Autonomie locali	Presente	82,1	78,2	61,5
ASL	Dato Mancante	51,3	51	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,4	21,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PSIC82500Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	41	46,9	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha collaborazioni con soggetti pubblici e privati : con le università di Urbino e Macerata Marche per tirocini formativi in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria.</p> <p>Con il Comune per promuovere il benessere psicofisico dei ragazzi, delle famiglie e dei docenti con lo sportello di ascolto, centri di aggregazione . Con la Regione per il progetto "Benessere", di cui la scuola è capofila.</p> <p>Con soggetti privati per i progetti di scrittura creativa, di drammatizzazione e di psicomotricità.</p> <p>La scuola partecipa con l'ambito territoriale per i progetti sul disagio, con il Cesde per i progetti sull'intercultura, con l'Asur per i progetti sulla disabilità.</p> <p>Queste collaborazioni potenziano e rendono più efficace l'offerta formativa.</p>	<p>Mancanza di collaboratori scolastici per la collaborazione nella realizzazione dei progetti e nella vigilanza sugli alunni, visto che le attività si svolgono anche in orario extra-curricolare.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	13,5	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	24,3	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	45,9	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,2	12,4	12,7
Situazione della scuola: PSIC82500Q %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	61,5	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	23,1	18,8	16,9
Situazione della scuola: PSIC82500Q %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite gli incontri con i docenti: assemblee di classe, in cui vengono esposti i progetti, le varie attività e l'orario di funzionamento della scuola, riunioni di intersezione, di interclasse, consigli di classe, GLHO, GLHI e Consiglio d'Istituto.</p> <p>I genitori collaborano alla realizzazione di interventi formativi, in particolare con la scuola Secondaria di primo grado nel progetto orientamento delle classi seconde e mettono, inoltre, a disposizione le proprie competenze per attività laboratoriali in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>La scuola realizza interventi rivolti ai genitori su tematiche formative ed educative.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie sia per la scuola Primaria che per la scuola Secondaria di primo grado ; cura la diffusione delle informazioni tramite il sito d'Istituto accessibile a tutti , con particolare attenzione alla comunicazione delle scadenze.</p>	<p>La scuola si auspica di coinvolgere un numero sempre maggiore di genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, tramite riunioni di intersezione, interclasse, i consigli di classe, Consiglio d'Istituto e Il GLHI.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto anche se non partecipa a reti di scuole, ha in atto diversi Accordi e forme di Collaborazione per potenziamento di importanti aree del POF(continuità, orientamento, disagio, intercultura, difficoltà di apprendimento, salute); alcune di queste collaborazioni potrebbero essere maggiormente integrate con la vita della scuola (es. Asur con educazione alimentare).
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, e i genitori rispondono positivamente partecipando numerosi alle proposte della scuola : riunioni, corsi attività di fine anno. Sono da migliorare le modalita' di ascolto implementando il sistema di monitoraggio al termine di ogni attività e si punterà a costruire una proficua collaborazione cercando di realizzare un comitato di genitori che possa costituire un importante snodo nella relazione scuola-genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
politiche scol di ist quest docenti	Sondaggio per docenti dell'I. C.pdf
3.1.C Progettazione didattica	QUESTIONARIO INSEGNANTI 3.1.C .pdf
3.2.c Attività e strategie didattiche	QUESTIONARIO STUDENTI 3.2.pdf
3.2.c Attività e strategie didattiche	QUESTIONARIO STUDENTI PRIMARIA 3.2.C .pdf
3.2.e percezione del clima scolastico da parte dei genitori	QUESTIONARIO PER GENITORI ALUNNI CLASSE TERZA SIMONE CANTARINI - Moduli Google.pdf
3.2.e percezione del clima scolastico da parte dei genitori	QUESTIONARIO PER GENITORI - PLESSO DON BOSCO - Moduli Google.pdf
3.2.e percezione del clima scolastico da parte dei genitori	QUESTIONARIO PER GENITORI DELI ALUNNI CLASSE PRIMA PLESSO MANZONI - Moduli Google.pdf
3.2.e percezione del clima scolastico da parte dei genitori	QUESTIONARIO GENITORI DON MILANI.pdf
3.2.e percezione del clima scolastico da parte degli insegnanti	QUESTIONARIO INSEGNANTI .pdf
3.2.e percezione del clima scolastico da parte degli studenti	QUESTIONARIO STUDENTI .pdf
3.3.a inclusione	QUESTIONARIO INSEGNANTE 3.3 a.pdf
3.6.c collaborazione tra insegnanti	QUESTIONARIO INSEGNANTI 3.6.c.pdf
3.7.e Interazione scuola famiglia	QUESTIONARIO INSEGNANTI - GENITORI 3.7.e.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della differenza nei risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica tra le classi dell'Istituto.	Contenere la varianza tra le classi entro il dato medio di riferimento dell'Italia.
	Competenze chiave europee	Sviluppare la Didattica laboratoriale per favorire l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza da parte degli alunni	Avvio della costruzione di un curriculum verticale per competenze
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si rende necessario incoraggiare un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida. Per questo è importante passare dall'informazione alla formazione attraverso la didattica laboratoriale, in cui il sapere viene conquistato dagli studenti sulla base di compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi ed utili: da qui l'avvio della costruzione di un curriculum verticale per competenze che punti ad una varietà dei metodi in base alla struttura formativa del sapere trattato.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costruire un Curriculum Verticale di Istituto assumendo come riferimento il quadro delle competenze- chiave per l'apprendimento permanente.</p> <p>Sviluppare la cultura della didattica laboratoriale attraverso percorsi didattici condivisi.</p> <p>Avviare momenti di confronto sulla sui processi di valutazione degli alunni.</p> <p>Favorire l'attività di formazione/autoformazione fra docenti dell'Istituto o in Rete con altre scuole o agenzie educative.</p>
	Ambiente di apprendimento	Progettare ambienti di apprendimento attraverso metodologie attive e cooperative.

	Inclusione e differenziazione	<p>Elaborare un Progetto di Inclusione di Istituto</p> <p>Progettare percorsi didattici per favorire il recupero degli apprendimenti negli alunni in difficoltà.</p> <p>Promuovere pratiche di inclusione in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.</p> <p>Avviare momenti di riflessione e condivisione sulle pratiche di inclusione messe in atto nell'Istituto.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Elaborare un progetto di continuità tra i tre ordini di scuola.</p> <p>Promuovere la didattica orientativa coinvolgendo tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.</p> <p>Favorire la formazione dei genitori su tematiche relative all'età evolutiva e all'orientamento.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Mettere in atto procedure di monitoraggio e autovalutazione delle azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati</p> <p>Migliorare la pratica comunicativa interna ed esterna dell'Istituto.</p> <p>Individuare ruoli di responsabilità e definire compiti per il personale.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere la diffusione delle Buone Pratiche didattiche ed educative all'interno dell'Istituto.</p> <p>Ottimizzare le competenze professionali dei docenti dell'Istituto.</p> <p>Sviluppare la collaborazione tra insegnanti attraverso programmazione di incontri di gruppi di lavoro per la condivisione di strumenti e materiali</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Consolidare la collaborazione e la progettazione in rete con altri Istituti, Enti locali o agenzie formative del territorio.</p> <p>Sviluppare la collaborazione con le famiglie ed il Comitato dei genitori favorendo momenti di incontro.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti imparano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento laboratoriale fondate sull'esperienza.

Grazie alla strutturazione definitiva del curricolo verticale per competenze, si possono prevedere percorsi formativi diretti alla piena realizzazione delle capacità personali, della cittadinanza attiva e dell'inclusione, coinvolgendo anche soggetti esterni e valorizzando le risorse effettivamente disponibili.